



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Il Segretario Generale

**DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL' AUTORITY DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO
N. 15 DEL 16.09.2008**

**OGGETTO: Piano stralcio di bacino per l' Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) – Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale delle Marche n° 81 del 29.01.2008 - Art. 17 N.T.A. : ISTANZA DI MODIFICA DELL' AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO - cod. n. 480 - RICADENTE NEI COMUNI DI COLLI DEL TRONTO E CASTORANO (AP).
ACCOGLIMENTO.**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI), approvato, per la parte relativa al territorio della regione Marche, con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008;

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 9 del 13.07.06 recante "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

- D E C R E T A -

1. DI ACCOGLIERE l'istanza, presentata dal Comune di Colli del Tronto (AP), volta alla modifica dell'area a rischio idrogeologico, ricadente nei comuni di Colli del Tronto e Castorano (AP), già contraddistinta con il codice n. 480 nella tavola 10/15 (Sez. 327090) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato, per la parte relativa al territorio della regione Marche, con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008;

2. DI INDIVIDUARE E CLASSIFICARE come da **allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, i nuovi perimetri, associati ad altrettante distinte forme gravitative, risultanti dagli approfondimenti conoscitivi effettuati sull'area già contraddistinta con il codice n. 480;

3. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito ufficiale dell'Autorità di Bacino (www.autoritabacinotronto.it) e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sugli Albi Pretori dei comuni di Colli del Tronto e Castorano.

Si attesta che dal presente decreto non deriva ne può derivare un impegno di spesa a carico dell' Autorità di Bacino.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giancarlo Casini)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

I. NORMATIVA ED ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

- Legge 18 maggio 1989, n. 183 e ss.mm.ii;
- Intesa interregionale per la costituzione dell'autorità di Bacino del fiume Tronto;
- L.R. Marche n. 48/97, L.R. Abruzzo n. 59/97, L.R. Lazio n. 20/98;
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 2 del 18.02.2005 ad oggetto: " Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto e delle relative misure di salvaguardia - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 3 del 07.06.07 ad oggetto: " Adozione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 9 del 13.07.06 ad oggetto: "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino";
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale Marche n. 81 del 29.01.08

II. MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

II.1. Premessa

L'art. 17 delle N.T.A. ("Modifica delle aree") del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI), approvato per la parte relativa al territorio della Regione Marche con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 81 del 29.01.2008, prevede che gli Enti locali ed i soggetti privati, per il tramite del comune, possano presentare istanze all'Autorità di Bacino per l'inserimento, la modifica o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità delle aree a rischio censite dal Piano sulla base, tra le altre, di un approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità delle suddette aree (comma 1, lett. b)).

In relazione alla singola fattispecie, l'Autorità di Bacino può richiedere in sede di istruttoria ulteriore documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria. La modifica alle aree del Piano stralcio avviene mediante determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, sulla base della delega di poteri conferita dal Comitato Istituzionale, entro 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza e con efficacia dalla data di pubblicazione della determinazione stessa sui bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

II.2. Documentazione

Con istanza prot. n. 5028 del 02 gennaio 2007, acclarata al protocollo dell'Autorità di Bacino al n. 576 in data 06 luglio 2007, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Colli del Tronto (AP) ha trasmesso, ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A. citato in premessa, una proposta tecnica di modifica (proposta fatta unitamente a soggetti privati: Luciani Giovanna, Iachini Giuseppe ed altri) dell'area a dissesto gravitativo individuata nel PAI con il codice n. 480, ricadente nei territori comunali di Colli del Tronto e Castorano ed avente la seguente classificazione :

Dissesto codice Id. n. 480 (classificazione PAI : colamento – attivo - costante – ha: 42,933 - H3 - R3)

Lo studio e la conseguente proposta tecnica di **riperimetrazione** (in riduzione) ha riguardato, tuttavia, la sola parte del dissesto ricadente all'interno dei limiti

amministrativi del Comune di Colli del Tronto (circa 37 ha) secondo la cartografia allegata allo studio stesso (Tav. 8) con inoltre riportata l'evidenziazione, all'interno di detto perimetro, di n.8 distinte forme gravitative di cui n. 5 riconducibili a fenomeni di **scorrimento** e n.3 a fenomeni di **soliflusso**.

A corredo della suddetta istanza, i soggetti proponenti hanno inviato le risultanze di uno studio geologico - geotecnico dello "Studio Associato di Geologia e Geotecnica Marucci" a firma del Geol. Cinzia Marucci (maggio 2007) che ha interessato, come detto, solo parte dell' area perimetrata in argomento.

Lo studio è stato condotto tenendo presente solo in parte le indicazioni contenute nelle "Prime linee guida per la redazione di studi ed indagini geologico-tecniche nelle aree di versante in dissesto" redatto a cura della Segreteria Tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino ed è costituito dai seguenti elaborati :

➤ Relazione tecnica;

- All. 1 : Inquadramento corografico e cartografico, stralcio PAI, doc. fotografica;
- All. 2 : Carta litotecnica e carta geomorfologia - scala 1: 5.000;
- All. 3 : Planimetria generale e sezioni geologiche;
- All. 4 : Risultati sondaggi geognostici;
- All. 5 : Risultati prove penetrometriche dinamiche;
- All. 6 : Verifiche di stabilità;
- All. 7 : Scheda PAI identificativa del dissesto cod. n. 480;
- All. 8 : Planimetria con proposta di ripermetratura del dissesto.

Nello studio viene evidenziato in sintesi quanto segue:

"L'area oggetto di studio è situata a Nord dell'abitato di Colli del Tronto (AP), sul versante destro del Fosso Pescolla, affluente in destra orografica del Fosso Morrice ed a valle della strada provinciale N. 18 che collega gli abitati di Colli del Tronto e Castorano.

La zona è caratterizzata dalla formazione geologica di base costituita dalle argille ed argille marnose grigio-azzurre con intercalazioni sabbiose, riferibili cronologicamente al Pleistocene Inferiore; la stratificazione presenta una giacitura concorde con la monoclinale regionale, con immersione di pochi gradi verso nord-est.

Tale disposizione favorisce l'accumulo di terreno colluviale soggetto a dissesti superficiali lungo il versante in oggetto esposto a nord-est, dove gli strati sono disposti a "franapoggio con angolo minore del pendio", ed erosione lungo il versante sud-ovest dove gli strati risultano "a reggipoggio", con la conseguente formazione di calanchi e morfologie più acclivi.

Sulla formazione di base insiste una coltre di copertura colluviale, di spessore variabile compreso tra 6 e 24 metri, costituita da terreni limoso-sabbioso-argillosi le cui caratteristiche geotecniche migliorano con la profondità.

Il versante citato presenta pendenze medie comprese tra i 10° ed i 16° rispetto all'orizzontale, ed è interessato quasi esclusivamente da colture stagionali e da uliveti e vigneti.

Dal punto di vista idrogeologico l'area in esame appartiene al bacino del Fiume Tronto che rappresenta la principale via di drenaggio superficiale della zona.

In particolare il Torrente Pescolla ad Est ed il Fosso Vargo ad Ovest, drenano le acque superficiali della zona verso il Fiume Tronto.

Le pendenze topografiche dei versanti e la bassa permeabilità delle coltri colluviali, possono determinare una modesta infiltrazione delle acque di diretta precipitazione meteorica all'interno delle coltri di copertura stesse.

I sondaggi eseguiti hanno evidenziato dei livelli a maggior contenuto d'acqua all'interno della coltre, ma non è stata rilevata la presenza di falda in nessun punto di indagine.

Al fine di approfondire il quadro conoscitivo del dissesto è stata effettuata una campagna geognostica articolata come segue:

- Esecuzione di n. 4 sondaggi geognostici con trivelsonda, spinti alla profondità massima di 26 metri;
- Esecuzione di n. 6 prove penetrometriche dinamiche con sonda DL-30 (60°) DEEP DRELL, spinte alla profondità massima di 12,30 metri.

I risultati di tali indagini sono stati integrati con i dati di sondaggi geognostici eseguiti dallo stesso Studio di Geologia Marucci per la realizzazione del marciapiede sulla Strada Provinciale per Castorano e per la ristrutturazione di un fabbricato in Contrada Pescolla .

Inoltre è stato effettuato un accurato rilevamento geomorfologico dell'area interessata dal dissesto e di un suo intorno significativo che ha consentito di valutare, con il supporto dei risultati delle indagini, l'estensione dei dissesti e la loro tipologia.

*In corrispondenza dei punti di indagine, sono state effettuate delle verifiche di stabilità, utilizzando i parametri geotecnici ricavati dalle indagini in sito (prudenzialmente ridotti) correlati con i **risultati di prove di laboratorio eseguite su campioni litologicamente simili, prelevati in aree limitrofe.***

Per le verifiche di stabilità è stato utilizzato un software specifico, adottando il metodo di Bishop, in condizioni drenate (a lungo termine).

Le verifiche sono state eseguite su n°6 sezioni geologiche, indicate nella planimetria dell'allegato 3 allo studio, considerando delle ipotetiche superfici di scorrimento circolari.”

Dall'analisi dei risultati è emerso quanto segue :

“Il versante oggetto di studio è interessato da dissesti gravitativi riconducibili prevalentemente a fenomeni di soliflusso che hanno interessato la parte più superficiale della coltre colluviale.

Localmente si rilevano ondulazioni della superficie topografica che fanno ipotizzare accumuli di frana di colamento ormai stabilizzati.

Le verifiche di stabilità effettuate hanno fornito in tutti i casi valori dei coefficienti di sicurezza superiori a 1,21, valore poco al di sotto del fattore minimo pari a 1,30 previsto dalla vigente normativa.

Tuttavia, cautelativamente, si è ritenuto di cartografare delle aree potenzialmente instabili laddove sono state rilevate delle ondulazioni della superficie topografica e dove le verifiche di stabilità hanno fornito dei fattori di sicurezza inferiori a 1,3 ; tali dissesti potenziali sono stati classificati come scorrimenti.

In altre aree sono stati rilevati segni di dissesto riconducibili a fenomeni localizzati di soliflusso.”

In conclusione, sulla base di tutte le considerazioni esposte precedentemente, è stata proposta una ripermetrazione del perimetro originario attraverso un abbassamento più a valle del limite sud-est del perimetro stesso per circa 80-100 metri . Tale perimetro racchiude al suo interno tutte le aree potenzialmente instabili riportati nella carta geomorfologica consistenti in 5 forme gravitative a scorrimento ed in più sono stati inseriti n. 3 soliflussi.

Successivamente, con nota prot n. 5169 del 05.07.2007, il Comune di Colli del Tronto ha trasmesso la seguente integrazione alla istanza originaria (prot. n. 5028/2007):

- Note tecniche integrative;
- Allegato 8/i.

In data 30 agosto 2007 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari della Segreteria tecnico-operativa dell'AdB per verificare lo stato dei luoghi oggetto dell'istanza di modifica in argomento. In tale occasione si è avuto modo di ribadire quanto già espresso nei contatti intercorsi in precedenza ovvero della necessità, secondo le ormai consolidate indicazioni del Comitato Tecnico, fatte proprie dalla segreteria tecnico-operativa nell'istruttoria delle pratiche di modifica delle aree, di indagare l'area perimetrata nel suo complesso indipendentemente dai limiti amministrativi.

Da detto sopralluogo si sono potute rilevare ondulazioni della superficie topografica del versante, riconducibili a probabili accumuli di frana dovute a colamento. Tuttavia, per quanto è stato possibile accertare e verificare, non si sono rilevati segni particolari di dissesti in atto. Gli edifici, sia con struttura in c.a. che quelli in muratura, non presentano lesioni o segni di dissesto, ad eccezione di un vetusto edificio mai ristrutturato che evidenzia qualche lesione dovuta, con tutta probabilità, a carenze strutturali evidenziate in conseguenza di eventi sismici. La strada comunale Vivare e la S.P. N. 18 per Castorano, all'incrocio con la comunale, mostrano localmente segni di dissesto nella parte di valle della struttura stradale dovuti prevalentemente al consolidamento del terreno di riporto. Inoltre i pali di sostegno dei servizi a rete non presentano cenni di rotazione significativi.

Con istanza prot. n. 3354 del 17 aprile 2008, acclarata al protocollo dell'Autorità di Bacino al n. 294 in data 21 aprile 2008, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Colli del Tronto (AP) ha inoltrato **nuova documentazione tecnica che ha interessato l'intera area del dissesto, compresa la porzione ricadente nel comune di Castorano**, ed è composta dai seguenti **elaborati che si intendono sostitutivi integralmente di quelli trasmessi in precedenza:**

- Relazione del Comune di Colli del Tronto prevista dall'art. 17, comma 1-bis delle NTA;
- Relazione tecnica;
- All. 1 : Inquadramento corografico e cartografico, stralcio PAI, doc. fotografica;
- All. 2 : Carta litotecnica e carta geomorfologia - scala 1: 5.000;
- All. 3 : Planimetria generale e sezioni geologiche;
- All. 4 : Risultati sondaggi geognostici;
- All. 5 : Risultati prove penetrometriche dinamiche;
- All. 6 : Verifiche di stabilità;
- All. 7 : Scheda identificativa del dissesto n. 480;
- All. 8 : Planimetria con proposta di ripermetrazione del dissesto;
- All. 9 : Nuove schede identificative dissesti.

La nuova documentazione ha evidenziato, in aggiunta alla precedente, i risultati derivanti dalla caratterizzazione della porzione nord-ovest della zona interessata dal dissesto, ricadente nel Comune di Castorano, mediante un'indagine geofisica a rifrazione e rilevamento geomorfologico.

L'indagine sismica è stata realizzata mediante due stendimenti a distanza intergeofonica di 5 metri, per una lunghezza di ogni stendimento di 55 metri.

Sono state eseguite inoltre le verifiche di stabilità sulle ulteriori n. 2 sezioni geologiche, indicate nella planimetria dell'allegato 3 allo studio, considerando delle ipotetiche superfici di scorrimento circolari.

Dall'analisi dei risultati è emerso quanto segue :

“Verifica DI STABILITA' SULLA SEZIONE 7-7”

La verifica effettuata in questo tratto di versante, compreso nel territorio comunale di Castorano, ha messo in evidenza una potenziale superficie di scorrimento avente un coefficiente minimo di sicurezza pari a $F_s=1,21$.

Inoltre sono state individuate altre superfici di potenziale instabilità con un coefficiente di sicurezza compreso tra 1,21 e 1,3 che si collocano ad una distanza di circa 80 metri dalla Strada Provinciale.

Verifica DI STABILITA' SULLA SEZIONE 8-8'

La verifica effettuata su questo tratto, in corrispondenza dell'indagine geofisica, ha individuato una potenziale superficie di scorrimento avente un coefficiente minimo di sicurezza pari a $F_s=1,29$, a circa 170 metri dalla Strada Provinciale.

Le altre superfici di scorrimento con F_s minore di 1,3 si trovano comunque ad una distanza di almeno 140 metri dalla Strada Provinciale.

In ogni modo, la presenza di evidenze geomorfologiche, come superfici in leggera contropendenza nella parte media del versante hanno consigliato di estendere il perimetro del dissesto (individuato con il codice provvisorio 480L) anche nella zona più a monte di quella individuata dalla verifica di stabilità.

Tali dissesti potenziali sono stati classificati come colamenti.”

In conclusione, la proposta definitiva dei proponenti consiste:

- nella individuazione, così come indicato nella planimetria in scala 1:10.000 (allegato 8 allo studio), di n. 10 distinte forme gravitative, in luogo di quella già censita con il codice n. 480, di cui n. 7 con tipologia colamento e n. 3 soliflusso;
- nella classificazione di ciascuna di esse(rispetto a: tipologia, stato dissesto ed area interessata) risultante nell'Allegato 9 allo studio.

I nuovi perimetri sono stati individuati tenendo conto dei dissesti potenziali rilevati e riportati nella carta geomorfologica (Allegato 2 allo studio).

Per ogni perimetro individuato è stato proposto un nuovo codice identificativo provvisorio (da 480-a fino a 480-l) e la relativa scheda con indicazioni sulla tipologia e superficie del dissesto.

La Segreteria Tecnica dell'AdB, a seguito di una prima istruttoria della nuova documentazione, ha ribadito la necessità che anche il Comune di Castorano invii, per la parte di territorio amministrato, la relazione prevista dall'art. 17 delle NTA.

Il Comune di Castorano con nota prot. n. 1814 del 18.04.2008 ha provveduto a trasmettere la relazione suddetta.

II.3. Valutazione

Dall'istruttoria eseguita sulla proposta definitiva di modifica, nonché sulla base delle risultanze del sopralluogo effettuato, la Segreteria Tecnico-operativa ha ritenuto di proporre come accoglibile la proposta che individua i 10 nuovi perimetri e ne definisce, per ciascuno di esso, la tipologia di dissesto, in luogo del dissesto già censito con il cod. n. 480. La stessa Segreteria, in considerazione che i parametri geotecnici utilizzati per le verifiche di stabilità sono stati desunti esclusivamente da “*prove di laboratorio eseguite su campioni litologicamente simili, prelevati in aree limitrofe*” e non su campioni indisturbati prelevati nell'area di studio, ha ritenuto in via cautelativa di associare d'ufficio a tutti i nuovi perimetri individuati l'indice di pericolosità H3 (già associato al perimetro n. 480).

II.4. Esito

Nella seduta del 22 aprile 2008 il Comitato Tecnico, esaminata la proposta tecnica definitiva di modifica, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Segreteria Tecnico-operativa, ha espresso parere **favorevole all'accoglimento** della richiesta demandando la formalizzazione del parere al Segretario Generale a conclusione del procedimento ai sensi della L. 241/90.

Facendo seguito alle decisioni assunte dal Comitato Tecnico, la Segreteria Tecnico-operativa dell'AdB, con note prot. n. 333 e prot. n. 294 entrambe del 05.05.2008 ha rispettivamente:

- trasmesso alla Regione Marche la comunicazione di avvio di procedimento amministrativo al fine della pubblicazione sul proprio Bollettino Ufficiale (poi pubblicata sul BUR n. 47 del 15.05.2008);
- richiesto ai comuni di Colli del Tronto e Castorano di pubblicare l'istanza sui propri Albi pretori e di comunicarne l'esito al termine del periodo di pubblicazione ivi indicato.

Con note n. 4965 del 12.06.2008 (prot. AdB n. 421 del 19.06.2008) e n. 3931 del 02.09.2008 (prot. AdB n. 577 del 08.09.2008) i comuni di Colli del Tronto e Castorano

hanno inviato i rispettivi estratti di avvenuta pubblicazione dell'istanza dai quali risulta che non sono pervenute osservazioni.

Pertanto il sottoscritto Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto :

- vista l'istanza trasmessa dal Comune di Colli del Tronto (prot. n. 3354 del 17.04.08 – prot. dell'AdB n. 294 del 21.04.08), contenente la proposta definitiva di modifica dell'area a dissesto gravitativo individuata nel PAI con il codice n. 480 (ricadente nei territori comunali di Colli del Tronto e Castorano ed avente la seguente classificazione PAI: colamento – attivo - costante – ha: 42,933 - H3 - R3) consistente nella individuazione di n. 10 distinte forme gravitative, in luogo di quella già censita con il codice n. 480;
- preso atto che a seguito delle pubblicazioni dell'istanza sul BUR Marche n. 47 del 15.05.2008 e sugli Albi Pretori dei comuni di Colli del Tronto e Castorano (rispettivamente dal 09.05.08 al 24.05.08 e dal 28.07.08 al 17.08.08) non sono pervenute osservazioni in merito da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- conformemente al parere favorevole del Comitato Tecnico alla suddetta proposta tecnica espresso nella seduta del 22.04.08;
- sulla base della delega conferita dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto al sottoscritto Segretario Generale con delibera n. 9 del 13.07.06;

propone di emanare il presente decreto.

Il presente decreto, che non comporta impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino, è emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto ai sensi della delibera del Comitato Istituzionale n. 9 del 13.07.2006, concernente "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

**IL FUNZIONARIO INCARICATO
DELLA FASE ISTRUTTORIA**
(Giampaolo Gabrielli)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Giancarlo Casini)

- ALLEGATI -

Allegato A: Modifica ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A. del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI), dell'area a rischio idrogeologico, ricadente nei comuni di Colli del Tronto e Castorano (AP), già contraddistinta con il codice n. 480 nella tavola 10/15 (Sez. 327090) del suddetto Piano approvato, per la parte relativa al territorio della regione Marche, con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 81 del 29.01.2008.

Individuazione e classificazione di nuovi perimetri, associati ad altrettante distinte forme gravitative, risultanti dagli approfondimenti conoscitivi effettuati sull'area già contraddistinta con il codice n. 480.

L'allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale; la riproduzione dell'allegato, conforme all'originale conservato presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, sul sito Internet dell'Autorità di Bacino ("www.autoritabacino.tronto.it") e negli Albi Pretori dei comuni di Colli del Tronto e Castorano (AP).



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

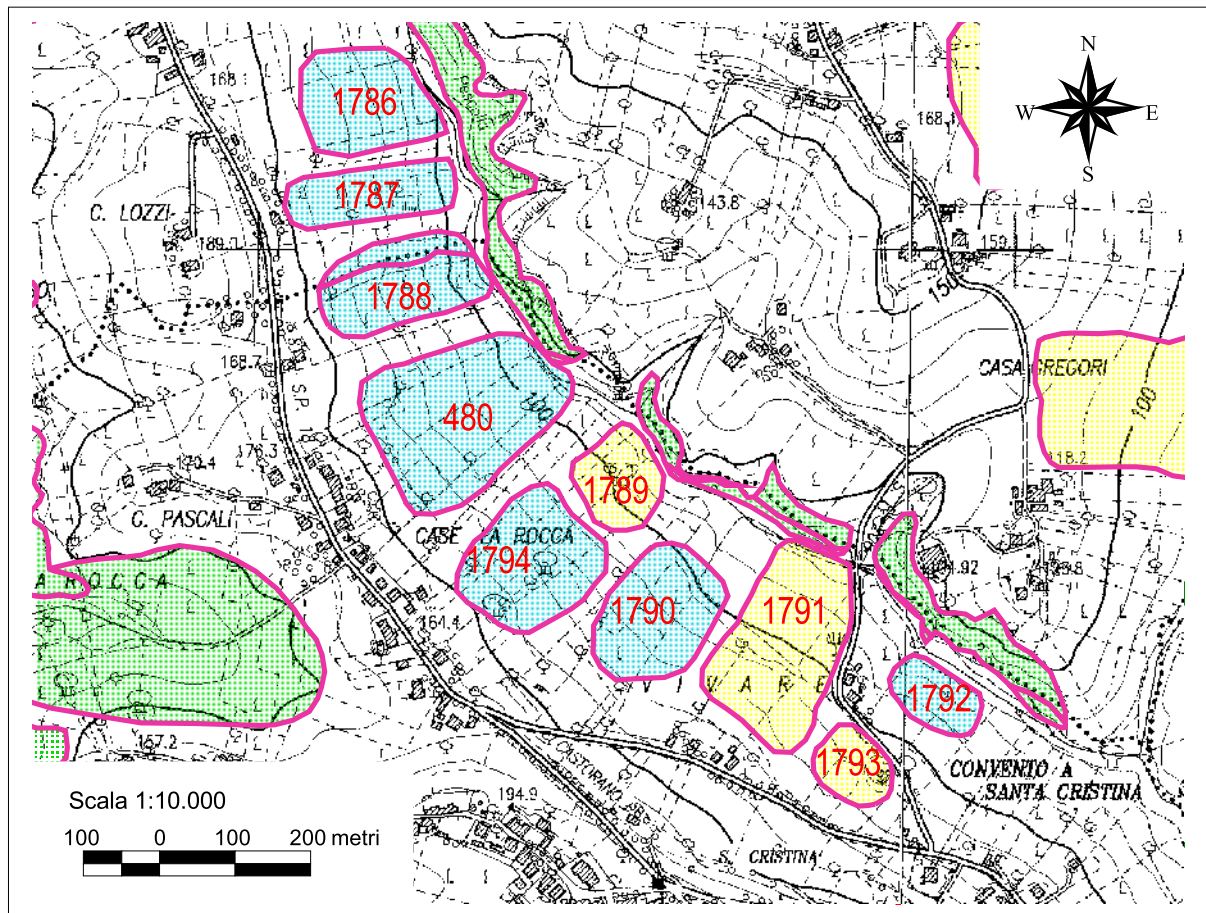
Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico - PAI

Approvato, per la parte relativa al territorio della Regione Marche, con delibera amministrativa del Consiglio regionale n. 81 del 28.01.2008

Allegato "A" al Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 15 del 16.09.2008

Modifica, ai sensi dell'art. 17 delle NTA del PAI, dell'area a Rischio Idrogeologico - cod. n. 480 ricadente nei Comuni di Colli del Tronto e Castorano (AP)

Individuazione e classificazione di nuovi perimetri associati a distinte forme gravitative risultanti dagli approfondimenti conoscitivi effettuati sull'area già contraddistinta con codice n. 480 - Tav. n. 10/15



Codice	Tipologia	Pericolos.	Rischio	Regione	Provincia	Comune	Annotazioni
480	Colamento	H3	3	Marche	AP	Colli del T.	Nuovo inserimento e codice invariato
1786	Colamento	H3	3	Marche	AP	Castorano	Nuovo inserimento
1787	Colamento	H3	3	Marche	AP	Castorano	Nuovo inserimento
1788	Colamento	H3	3	Marche	AP	Colli del T. Castorano	Nuovo inserimento
1789	Soliflusso	H3	2	Marche	AP	Colli del T.	Nuovo inserimento
1790	Colamento	H3	3	Marche	AP	Colli del T.	Nuovo inserimento
1791	Soliflusso	H3	2	Marche	AP	Colli del T.	Nuovo inserimento
1792	Colamento	H3	3	Marche	AP	Colli del T.	Nuovo inserimento
1793	Soliflusso	H3	2	Marche	AP	Colli del T.	Nuovo inserimento
1794	Colamento	H3	3	Marche	AP	Colli del T.	Nuovo inserimento